

Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Forca Resuni (1952 m) da Val Canneto

intersezionale con la sezione CAI di Napoli

23 giugno 2024

direttori: Eugenio Simioli (NA) – 338.7317749 ASE AE ONC
Orazio Nardone (BN) – 392.1982375 ASE AE ONC

classificazione difficoltà:					
-----------------------------	---	---	---	---	---

logistica e note

	durata: circa 7:00 h (escluse le soste)
	dislivello positivo: circa 900 m
	ore 06:45 Appuntamento in via Gabriele D'Annunzio (coordinate GPS 41.128128, E 14.793585) e partenza con auto proprie per Settefrati (FR) – 150 Km – circa 130 minuti. ore 08:30 Raduno partecipanti alla stazione di servizio Enerway di Atina sulla SR509 (coordinate GPS: N 41.626501, E 13.79274) e trasferimento a Val Canneto con inizio escursione entro le ore 9. ore 17:30 Orario presunto di fine escursione e partenza per rientro.
	Settefrati (FR)
	Percorso AR di circa 15 km: Val Canneto (1020 m) – rifugio Acquanera (1320 m) – casone Bartolucci – bivio dei Tre Confini (1496 m) – rifugio di Forca Resuni (1952 m).
	Scarponcini alti da trekking, giacca a vento, pile, cappellino e protezione solare, occhiali da sole, mantellina impermeabile, ricambio completo da lasciare in auto in caso di bagnata, bastoncini per chi è abituato, colazione a sacco, borraccia da 2 lt.

per informazioni e adesioni: **Orazio Nardone – 392.1982375**

partecipazione:

L'escursione è aperta ai soli soci CAI. Per partecipare è **obbligatorio prenotarsi entro venerdì 21 giugno**, contattando uno dei direttori d'escursione.

Si raccomanda massima puntualità e attenta valutazione delle proprie condizioni fisiche in ragione del lungo percorso da affrontare e del dislivello (circa 900 m). Tutti dovranno avere con sé la dotazione prevista per lo svolgimento in sicurezza dell'escursione. E' necessario adottare comportamenti responsabili tesi alla massima tutela dell'ambiente montano così come previsto dalle norme CAI.

La partecipazione all'escursione implica la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma dell'attività, come presentato nella scheda di escursione, e delle norme del "Regolamento di partecipazione alle attività Sociali" del C.A.I. di Benevento, scaricabile all'indirizzo <https://bit.ly/3wq5Ilo>.

AVVERTENZE

- a) I Direttori di escursione si riservano la possibilità di variare il percorso qualora fatti e situazioni contingenti rendano il percorso pianificato poco sicuro.
- b) I Direttori, per la loro responsabilità, si riservano di escludere dall'escursione i partecipanti non adeguatamente attrezzati e allenati.

Descrizione del percorso:



Lasciate le auto nell'area camping antistante alla chiesa della Madonna Del Canneto, iniziamo il lungo percorso nel bosco che sale dolcemente verso il rifugio della forestale Acquanera. Ad est dominano la vallata Monte Tartaro e Monte Petroso, alle nostre spalle Rocca Altiera. Il silenzio del posto è rotto dal nostro chiacchiericcio, purtroppo agevolato dal largo sentiero che ci consente di procedere per coppia. D'improvviso, di apre davanti a noi una radura dove appare il Casone Bartolucci, diroccato, inserito in uno scenario da favola, liberando la nostra immaginazione. Un attimo di pausa e da qui riprendiamo il silenzio; infatti, il sentiero stretto ci fa procedere in fila indiana fino oltre il Bivio Dei Tre confini da dove inizia una ripida ed assoluta salita che ci suggerisce di procedere con passo corto e costante, protetti da cappellino e protezione solare. Gli ultimi faticosi passi sono alleviati dalla visione del rifugio di Forca Resuni che appare come un miraggio davanti ai nostri occhi. Giunti sul valico il panorama mozzafiato si apre sulla valle Jannanghera e la Serra Rocca Chiarano sul versante Abruzzese. Il monte Petroso ed il Monte Capraro, a sud ed a nord del valico fanno parte della riserva integrale del parco e sono cime vietate agli escursionisti.

Essendo amanti e custodi della natura, noi del CAI, non siamo tentati di disturbare minimamente la fauna locale, ma tra noi soci e amici, un abbraccio di vetta o di valico è sempre gradito, è comunque un momento di condivisione della "lotta all'alpe" che dovrebbe renderci più solidali nell'amore, verso la natura e le relazioni verso il prossimo.